

CENTRO DI MEDICINA VERONA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ALBERE 21 - 37138 VERONA (VR)
Codice Fiscale	00953940236
Numero Rea	VR 000000176950
P.I.	00953940236
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	862209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CENTRO DI MEDICINA S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	789.647	887.678
II - Immobilizzazioni materiali	136.474	179.547
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.250	6.197
Totale immobilizzazioni (B)	944.371	1.073.422
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.127	350.404
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.391	3.083
imposte anticipate	95.323	103.758
Totale crediti	548.841	457.245
IV - Disponibilità liquide	69.339	17.875
Totale attivo circolante (C)	618.180	475.120
D) Ratei e risconti	18.740	17.250
Totale attivo	1.581.291	1.565.792
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	19.381
VI - Altre riserve	319.828	276.405
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	181.684	44.042
Totale patrimonio netto	621.512	439.828
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	207.424	208.725
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	489.617	540.582
esigibili oltre l'esercizio successivo	241.110	362.264
Totale debiti	730.727	902.846
E) Ratei e risconti	21.628	14.393
Totale passivo	1.581.291	1.565.792

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.190.932	1.918.534
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.217	32.411
altri	14.898	31.288
Totale altri ricavi e proventi	23.115	63.699
Totale valore della produzione	2.214.047	1.982.233
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.321	38.847
7) per servizi	1.256.517	1.145.649
8) per godimento di beni di terzi	146.146	144.081
9) per il personale		
a) salari e stipendi	247.513	285.004
b) oneri sociali	78.245	90.606
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.865	26.630
c) trattamento di fine rapporto	25.865	26.630
Totale costi per il personale	351.623	402.240
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	140.869	147.874
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	98.030	104.242
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.839	43.632
Totale ammortamenti e svalutazioni	140.869	147.874
14) oneri diversi di gestione	31.944	34.947
Totale costi della produzione	1.956.420	1.913.638
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	257.627	68.595
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.196	321
Totale proventi diversi dai precedenti	1.196	321
Totale altri proventi finanziari	1.196	321
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.478	10.978
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.478	10.978
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.282)	(10.657)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	245.345	57.938
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	56.742	6.035
imposte relative a esercizi precedenti	(1.517)	0
imposte differite e anticipate	8.436	7.861
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	63.661	13.896
21) Utile (perdita) dell'esercizio	181.684	44.042

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto degli schemi previsti per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435/bis codice civile, e nel rispetto delle norme del Codice Civile relative alla redazione del bilancio d'esercizio, modificate dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, interpretate e integrate con gli ultimi aggiornamenti dei principi contabili emessi dall'OIC.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi previsti dal comma 1 dell'articolo 2423-bis cod. civ.

La società non controlla imprese o enti; mentre è controllata dalla società Centro di Medicina S.r.l. la quale detiene una quota pari al 90% del capitale sociale, esercitando l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del codice civile. Si segnala che nel gennaio 2022 Centro di Medicina S.r.l. ha acquisito la quota del socio di minoranza.

In ottemperanza del disposto dell'ultimo comma dell'art. 2435/bis, cod. civ., al fine dell'esonero della relazione sulla gestione, Vi preciso che nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di cui ai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 cod. civ.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se successivamente divenuti noti e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono comunque verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 5° comma e all'art. 2423 bis 2°c., codice civile, non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, né vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci del bilancio d'esercizio sono tutte comparabili in quanto nella redazione del bilancio sono stati utilizzati gli stessi criteri espositivi.

Per le voci di bilancio che per maggiore chiarezza sono state classificate in diverse voci del bilancio rispetto al bilancio del precedente esercizio, si precisa che tale riclassificazione ha riguardato entrambi gli esercizi.

Criteri di valutazione applicati

Nella formazione del presente bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 cod. civ., determinati nel rispetto dei principi della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, in osservanza dell'art. 2423 del cod. civ. e seguenti oltre al principio contabile OIC11.

I criteri di valutazione adottati.

Si attesta che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, per ciascuna categoria di beni, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione, conformi al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sono state iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione o produzione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni e/o servizi maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione e degli altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza, di vita utile o di utilità del cespite. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione, venendo costantemente imputate a conto economico.

Si precisa che non figurano nel patrimonio della società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie.

Si segnala inoltre che, per effetto della fusione per incorporazione con la società "Prof. Antonio Squassabia Radiologia e Terapia Fisica S.a.s. di Squassabia Marco e C." avvenuta in data 1^a luglio 2017, la società Centro di Medicina Verona S.r.l. ha acquisito il complesso patrimoniale detenuto da quest'ultima, allocando ad avviamento e ad immobilizzazioni materiali il maggior valore derivante dal disavanzo da fusione (Euro 1.129.973,34), avendo cura che lo stesso non ecceda il relativo valore economico.

I maggiori valori iscritti (disavanzo da fusione) sono stati affrancati mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap nella misura del 12%, così come consentito dall'art. 176, comma 2-ter del d.p.r. n. 917/86 richiamato dall'art. 172, comma 10-bis del t.u.i.r.

Si rammenta inoltre che, avendo la società optato per l'affrancamento del disavanzo da fusione:

- gli ammortamenti sono interamente riconosciuti sin dall'esercizio 2017, mentre ai fini della determinazione della plus/minusvalenza gli effetti sono posticipati al quarto esercizio successivo (2021);

- in ossequio a quanto stabilito dall'Oic 25, stante la coincidenza dei valori civilistici e fiscali non sono state rilevate imposte differite;

- l'imposta sostitutiva è stata imputata alla voce D.12 Debiti Tributari del passivo patrimoniale ed il relativo onere allocato ad avviamento viene ripartito nell'arco di 18 esercizi (periodo corrispondente a quello stimato ragionevole per il recupero del valore dell'avviamento), mentre quello allocato alle immobilizzazioni materiali sopra menzionate viene ripartito nell'arco del diverso periodo di ammortamento di ciascuna categoria di appartenenza (vedi infra).

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti avuto riguardo all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, applicando le aliquote ministeriali vigenti che coincidono con quelle previste dalla normativa fiscale.

I beni di ridotto valore unitario sono interamente ammortizzati nell'esercizio, mentre per quelli entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è stata ridotta alla metà per tener conto del loro ridotto utilizzo, conformemente ai criteri utilizzati in precedenti esercizi.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti avuto riguardo all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, applicando i seguenti coefficienti di ammortamento (che coincidono con quelli previsti dalla normativa fiscale):

Attrezzatura specifica, varia e minuta	12,50%
Attrezzatura fisioterapia e radiologia	12,50%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Mobili e arredamento	10,00%

Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	12,50%
Macchinari, macchinari radiologia	12,50%
Impianti di allarme	12,50%
Impianti di condizionamento	12,50%
Impianti idraulici e trattamento acque	15,00%
Impianti termotecnici ed elettrici	10,00%
Beni di valore esiguo	100,00%

Si precisa che gli ammortamenti così calcolati appaiono rappresentare il deperimento ed il consumo delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio, quantificato con riferimento alla presunta vita utile dei cespiti da ammortizzare.

I costi pluriennali vengono iscritti in bilancio con evidenziazione del loro costo storico e del relativo fondo ammortamento; il metodo di ammortamento indiretto degli oneri pluriennali è stato ritenuto maggiormente significativo ed idoneo nel fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società. Le quote di ammortamento, calcolate a quote costanti, sono state determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, ripartite in conformità al piano stabilito nel precedente esercizio, sono costituite da:

- costi di impianto e ampliamento, ripartito in quote costanti nell'arco di cinque esercizi;
- licenze ammortizzate in quote costanti non superiori a cinque esercizi;
- manutenzioni su beni di terzi, il cui costo è ripartito in base alla residua durata del contratto di locazione, comprensivo del rinnovo contrattuale;
- l'avviamento, derivante dal disavanzo da fusione, viene ammortizzato in un periodo di diciotto esercizi, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Si precisa che l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in un periodo di diciotto anni, in quanto una rigorosa analisi del valore dell'avviamento nel particolare settore di attività in opera la società fa ragionevolmente supporre che la vita utile dell'avviamento sia molto lunga e che anzi nel tempo possa non decrementare.

I fondi ammortamento così costituiti rispecchiano quindi il deprezzamento di valore dei singoli cespiti ed oneri pluriennali.

Per quanto riguarda l'inizio dell'ammortamento, questo è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ovvero al completamento dell'investimento, mentre il termine previsto per la conclusione della procedura d'ammortamento dipende dall'aliquota di ammortamento applicata.

I cespiti completamente ammortizzati continuano poi a comparire in bilancio, al loro costo storico, sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati o, per i costi pluriennali, sino all'esercizio di esaurimento della loro utilità, che di norma coincide con quello successivo al completamento del loro processo di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da depositi cauzionali, sono iscritte al costo sostenuto, importo non durevolmente inferiore al loro valore alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti.

Sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale. L'ammontare dei crediti così iscritti si ritiene essere esattamente pari al "presumibile valore di realizzo", in quanto considerati crediti di sicura esigibilità. Tuttavia, a titolo prudenziale, si è appostato in riduzione del valore di bilancio un fondo svalutazione crediti al fine di coprire future imprevedibili perdite.

Per la valutazione dei crediti è stata utilizzata la facoltà di esonero della valutazione al costo ammortizzato introdotta dai recenti OIC e dall'art. 2435bis c.c., co. 7, avendo peraltro valutato che l'informazione non appare rilevante ai fini della corretta redazione ed interpretazione del bilancio, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, codice civile).

Disponibilità liquide.

Sono rappresentate dalle giacenze di valori in cassa e/o nel c/c bancario alla data di chiusura dell'esercizio, espresse al loro valore nominale.

Debiti.

Tutte le poste esprimono una posizione debitoria della società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

Per la valutazione dei debiti è stata utilizzata la facoltà di esonero della valutazione al costo ammortizzato introdotta dai recenti OIC e dall'art. 2435bis c.c., co. 7, avendo peraltro valutato che l'informazione non appare rilevante ai fini della corretta redazione ed interpretazione del bilancio, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, codice civile).

Fondo trattamento di fine rapporto

Riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Ratei e risconti.

Accolgono componenti reddituali relative a più esercizi. Sono stati determinati per rispettare il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura solamente le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Imposte sul reddito.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Altre informazioni

Le misure economico e finanziarie di contenimento degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19: gli impatti sul bilancio d'esercizio.

L'esercizio 2021 è stato in parte influenzato dagli strumenti finanziari attivati nel corso del 2020 e messi a disposizione dal Governo volti al contenimento degli effetti negativi provocati dalla pandemia Covid-19.

Il riferimento è alla moratoria sui finanziamenti, compresi i contratti di leasing, di cui all'art. 56 del D. L. n. 18/2020 (Decreto Cura Italia).

Trattasi di interventi di carattere temporaneo, terminati nel corso del 2021 che, pur non introducendo alcuna deroga ai criteri di valutazione del bilancio, hanno avuto dei riflessi sul bilancio d'esercizio.

Moratoria finanziamenti bancari.

Sui finanziamenti per i quali è stata concessa la moratoria (dell'intera rata, capitale e interessi, ovvero della sola quota capitale), gli impatti sul bilancio sono stati:

- traslazione in avanti del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata;
- "cristallizzazione" del debito in stato patrimoniale per tutto il periodo della sospensione.

In più, nel caso di sospensione della sola quota capitale, il conto economico ha continuato ad accogliere gli interessi maturati e pagati nel periodo di sospensione.

Moratoria leasing.

Con la moratoria dei contratti di leasing, caratterizzata nel caso di specie dalla sospensione dell'intera rata (quota capitale e interessi), gli impatti sul bilancio sono stati:

- prolungamento della durata contrattuale, pari al periodo di sospensione, con conseguente posticipazione del diritto all'esercizio dell'opzione di riscatto;
- rimborso della rata sospesa a partire dal termine del periodo di sospensione;
- rimodulazione dell'imputazione a conto economico dei canoni di leasing residui posticipati al termine del periodo di sospensione e del risconto iscritto a fronte del maxicanone pattuito. La rimodulazione del maxicanone, unitamente ai maggiori interessi maturandi nel periodo di sospensione, è stata effettuata in base al principio di competenza del *pro rata temporis* tenuto conto della maggior durata contrattuale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.439.000	926.067	6.197	2.371.264
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	551.323	746.520		1.297.843
Valore di bilancio	887.678	179.547	6.197	1.073.422
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.220	12.053	13.273
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.454	-	1.454
Ammortamento dell'esercizio	98.030	42.839		140.869
Altre variazioni	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	(98.031)	(43.073)	12.053	(129.051)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.261.067	900.276	18.250	2.179.593
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	471.419	763.802		1.235.221
Valore di bilancio	789.647	136.474	18.250	944.371

Si precisa che la voce **immobilizzazioni immateriali** è stata decrementata per Euro 57.833 a fronte di oneri completamente ammortizzati al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si precisa che non sono presenti a fine esercizio crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel presente esercizio nessun onere finanziario è stato imputato a voci dell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	19.381	-	619		20.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	276.405	-	43.422		319.828
Varie altre riserve	(2)	-	2		-
Totale altre riserve	276.405	-	43.424		319.828
Utile (perdita) dell'esercizio	44.042	(44.042)	-	181.684	181.684
Totale patrimonio netto	439.828	(44.042)	44.043	181.684	621.512

Si precisa che:

CAPITALE:

Il capitale della società Centro di Medicina Verona S.r.l. è stato aumentato a pagamento, in occasione della fusione per incorporazione della società "Prof. Antonio Squassabia Radiologia e Terapia Fisica S. a.s.", avvenuta nel corso del 2017, da Euro 26.000 ad Euro 100.000 mediante:

- utilizzo di riserve disponibili ed utili della società incorporante per Euro 64.000;
- imputazione del patrimonio netto della società incorporata per Euro 10.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	PAGAMENTO E GRATUITO		-
Riserva legale	20.000	UT ES PREC / R. UTILI	B	20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	319.828	UT ES PREC / R UTILI	A, B, C	319.828
Totale altre riserve	319.828			319.828
Totale	439.828			339.828
Quota non distribuibile				22.399
Residua quota distribuibile				317.429

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

RISERVA STRAORDINARIA:

Trattasi di riserva per sua natura disponibile e distribuibile a favore dei soci.

Tuttavia la sua distribuibilità è temporaneamente inibita, in quanto al 31.12.2021 la società deve disporre di riserve disponibili sufficienti a coprire il residuo credito per rimborso Ires, da mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato degli anni dal 2007 al 2011 come da D.L. n. 201 del 2011 art. 2 comma 1 quater, presentata telematicamente nel 2013 ed iscritta a bilancio in ossequio alle disposizioni di legge (Euro 2.399).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	208.725
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.372
Utilizzo nell'esercizio	25.673
Totale variazioni	(1.301)
Valore di fine esercizio	207.424

Il fondo di trattamento di fine rapporto lavoro subordinato è aumentato per l'accantonamento delle indennità di fine rapporto maturate nell'esercizio a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data del 31/12 ed è diminuito a seguito di liquidazione del TFR per imposta sostitutiva, dimissioni e/o licenziamenti avvenuti nel corso dell'esercizio nonché della quota destinata ai fondi pensione.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	730.727	730.727

Si precisa che non sono presenti a fine esercizio debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi oltre cinque anni ammontano ad Euro 7,00.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano proventi di entità o incidenza eccezionali.

Non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	283
Differenze temporanee nette	(283)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(321)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	253
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(68)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
FONDO SVALUTAZIONE ECCELENTE LIMITE 5%	1.060	(1.060)	-	-	-
IMPOSTA DI REGISTRO 2020 NON PAGATA	279	(279)	-	-	-
DIRITTO CAMERALE 2021 NON PAGATO	-	283	283	24,00%	68

L'imponibile fiscale differisce dal risultato dell'esercizio per una serie di variazioni definitive (poste di reddito totalmente indeducibili), e in parte temporanee (sfasamento temporale nella tassazione di alcuni elementi di reddito) determinate dall'applicazione della vigente normativa.

Le variazioni temporanee.

Per effetto delle variazioni temporanee:

- è stato ripreso a tassazione il diritto camerale non pagato nel 2021, pari ad Euro 283, mentre
- sono stati recuperati in deduzione l'imposta di registro 2020 pagata nel 2021 (Euro 279) e la quota del fondo svalutazione crediti che eccedeva nel 2020 il limite fiscale del 5% (Euro 1.060).

Dette variazioni temporanee hanno determinato l'effetto complessivo di un minor carico fiscale per Euro 253,00= (rispetto a quello che sarebbe stato determinato sulla base delle sole variazioni definitive).

Per tale differenza si è proceduto allo storno nello stato patrimoniale della voce "credito tributario - imposte anticipate" e a rilevare la corrispondente voce "storno imposte anticipate" nel conto economico.

La società ha poi recuperato l'imposta anticipata relativa all'affrancamento del disavanzo da fusione iscritto in bilancio come avviamento (Euro 1.055.928,57) e come maggior valore delle immobilizzazioni materiali (per Euro 74.044,77) per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della Società "Prof. A. Squassabia Sas" del 01 luglio 2017, secondo il piano previsto in sede di ammortamento dei relativi valori affrancati.

A tal proposito si rammenta che l'importo complessivo dell'imposta sostitutiva determinata ai sensi dell'art. 176 Tuir e contabilizzata secondo quanto previsto dai principi contabili OIC era stato iscritto nello Stato Patrimoniale alla voce debiti tributari (Passivo D 12) per originari Euro 135.597,00 e, in quanto anticipazione di imposte correnti future, con contropartita alla voce crediti tributari per imposte anticipate (Attivo C 4-ter). Per effetto di detta contabilizzazione, il conto economico dei vari esercizi, a partire da quello chiuso al 31/12/2018, viene influenzato annualmente da un onere di Euro 8.182 alla voce imposte correnti (E.20 del Conto Economico), corrispondente alla quota di imposte di competenza correlata al beneficio fiscale della deduzione delle quote di ammortamento (a seguito di affrancamento del disavanzo). L'affrancamento ha comportato un beneficio in termini di risparmio di imposte dell'esercizio (Ires e Irap) su maggiori ammortamenti fiscalmente riconosciuti di Euro 19.023 e quindi, al netto dell'onere per imposta sostitutiva, un beneficio in termini di minori imposte correnti di Euro 10.841,28=.

Si precisa che l'iscrizione della fiscalità anticipata è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, ossia le imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza che negli esercizi futuri i redditi imponibili e l'imposizione siano tali da annullare le differenze tra le valutazioni civilistiche e fiscali.

Il beneficio fiscale del "super-ammortamento".

Nella determinazione delle imposte di competenza 2021, la Società ha tenuto conto anche del beneficio fiscale c.d. "maxi-ammortamento" introdotto:

- dalla Legge di Bilancio 2016 (L. n. 208/2015, art. 1, commi da 91 a 94 e 97)
- dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016, art. 1, comma 8)
- dalla Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, commi da 29 a 34)
- dal Decreto Crescita (D.L. N. 34/2019)
- dalla Legge di Bilancio 2019 (L. n. 405/2018)

Trattasi di una deduzione "definitiva" extracontabile che impatta esclusivamente sull'imposta Ires, da riconoscersi per l'acquisizione di beni strumentali nuovi acquisiti in proprietà ovvero in leasing:

- nel periodo 15/10/2015-31/12/2018 e dal 01/04/2019 al 31/12/2019, per la fruizione del "superammortamento", ovvero
 - nel periodo 01/01/2017-31/12/2018 e dal 01/04/2019 al 31/12/2019, con intervenuta interconnessione, per la fruizione dell'"iperammortamento",
- il tutto nei limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento.

Fermo restando i limiti di deducibilità previsti per particolari beni, viene consentito, di fatto, di dedurre quote di ammortamento ovvero canoni di leasing maggiorati:

- del 40% (sino al 31.12.2017) nel caso di superammortamento e del 150% (per il 2017-2018) nel caso di iperammortamento;
- del 30% (dal 2018) nel caso di superammortamento;
- di una percentuale decrescente dal 170% al 50% a seconda dell'ammontare dell'investimento effettuato tra il 1° aprile 2019 ed il 31/12/2019,

il tutto senza effetti in termini di plus/minusvalenza in caso di cessione del bene, ovvero di deducibilità delle spese di manutenzione.

Per il solo anno 2019 il tetto massimo di investimenti in beni strumentali agevolabili è fissato dalla norma in Euro 2,5 milioni.

La Società, in virtù degli investimenti effettuati, potrà beneficiare per i prossimi esercizi di una maggiore deduzione Ires di complessivi Euro 94.536,00, di cui Euro 40.478,00 per il 2021; con un beneficio in termini di minore imposta Ires per il 2021 (determinato con un'aliquota del 24%) di Euro 9.715,00.

Il credito d'imposta investimenti in beni strumentali (Piano nazionale 4.0 - ex super-ammortamento e iper-ammortamento)

L'esercizio 2021 è caratterizzato anche dalla presenza di contributi in conto impianti, non tassati fiscalmente sia ai fini Ires che Irap, derivanti dall'acquisto di beni strumentali nuovi effettuato a partire dall'esercizio 2020.

Gli investimenti, rispondenti alle disposizioni normative di cui alla L. n. 160/2019 e L. n. 178/2020, hanno comportato l'iscrizione:

- a stato patrimoniale di un credito d'imposta, al netto degli utilizzi, ex L. n. 160/2019 per Euro 644,00 ed ex L. n. 178/2020 per Euro 3.500,00;
- a conto economico di contributi conto impianti, rilevati per competenza in base al periodo di ammortamento a cui l'investimento afferisce, per Euro 158,00 (ex L. 160/2019) e per Euro 513,00 (ex L. 178/2020).

Il risultato d'esercizio post imposte risulta pertanto migliorato per Euro 671,00.

La deduzione ai fini ACE.

La Società ha altresì beneficiato di una deduzione ai fini ACE (Aiuto alla Crescita Economica) di Euro 7.672,00, di cui Euro 3.836,00 maturata nel corrente esercizio, corrispondente ad una minore imposta Ires per il 2021 di Euro 1.841,00.

La deduzione ai fini della Super ACE.

La Società ha beneficiato della ulteriore deduzione ai fini della c.d. Super ACE (Aiuto alla Crescita Economica innovativa, di cui al Decreto Sostegni-bis, art. 19 D.L. n. 73/2021), per l'importo di Euro 6.606,00, corrispondente ad una minore imposta Ires per il 2021 di Euro 1.585,00.

Le imposte di competenza.

Le imposte di competenza per l'esercizio 2021 ammontano in complessivi Euro 65.178= dovute a:

Euro 17.020= per imposta Irap

Euro 39.722= per imposta Ires

Euro 8.436= per storno imposte anticipate Ires

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	10
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	130.245

Nessuna anticipazione e né concessione crediti sono stati concessi all'organo amministrativo. Non è stato nominato alcun collegio sindacale o sindaco unico non sussistendo obbligo di legge.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni assunti dalla società sono relativi a tre contratti di leasing finanziari per l'acquisto di apparecchiature tecniche.

Nel dettaglio gli impegni della società (pari ad Euro 77.931) risultano essere così determinati:

Rate di leasing a scadere: Euro 76.641

Valore di riscatto: Euro 1.290

Nessun'altra garanzia e/o passività potenziali sono da segnalare nella presente relazione che non abbiano già trovato riscontro nello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a) del c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b) del c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (secondo la definizione prevista dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, così come indicato dall'art. 2427 del Codice Civile e richiamata dall'OIC 12).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura del bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società che svolge l'attività di direzione e coordinamento nei confronti del "Centro di Medicina Verona S.r.l." è la società "Centro di Medicina S.r.l.", con sede in Treviso (TV), Via Solferino San Martino, n. 3, codice fiscale e partita iva 02404370278, capitale sociale € 25.500 i.v.

Si riportano di seguito, ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, i principali dati economici e patrimoniali riferiti all'ultimo bilancio di esercizio approvato dai soci, comparato con quello dell'esercizio precedente, della società "Centro di Medicina S.r.l.".

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	15.081.439	16.504.725
C) Attivo circolante	4.894.667	1.897.504
D) Ratei e risconti attivi	37.378	65.570
Totale attivo	20.013.484	18.467.799
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	25.500	25.500
Riserve	2.748.040	2.203.581
Utile (perdita) dell'esercizio	341.249	302.288
Totale patrimonio netto	3.114.789	2.531.369
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	250.194	84.494
D) Debiti	16.487.236	15.828.094
E) Ratei e risconti passivi	251.265	23.842
Totale passivo	20.103.484	18.467.799

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	11.004.443	3.482.052
B) Costi della produzione	10.480.245	2.942.009
C) Proventi e oneri finanziari	(305.638)	(108.988)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(122.689)	128.767
Utile (perdita) dell'esercizio	341.249	302.288

La direzione e il coordinamento si manifestano attraverso una gestione strategica e coordinata, avendo le società un organo amministrativo parzialmente coincidente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Sabatini ter.

In data 13/07/2021 con decreto MISE n. 29150 è stato concesso un contributo di complessivi Euro 2.701,08 rientrante nella sovvenzione "Nuova Sabatini", il cui ammontare è commisurato agli interessi sul finanziamento richiesto per l'acquisizione di una nuova attrezzatura medica.

Il contributo è stato ripartito con la tecnica del sconto lungo la durata residua del bene.

L'agevolazione anzidetta è contenuta nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al quale si rimanda (codice registrazione aiuto 5768175).

Agevolazioni, contributi e ristori previsti dalle disposizioni normative diramate a fronte dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

La società ha potuto beneficiare di seguenti aiuti:

Contributo a fondo perduto ex D.L. 73/2021 art. 1, co. da 16-27 (Decreto Sostegni bis)

Trattasi di un contributo in conto esercizio, contabilizzato a conto economico alla voce A5A, per l'importo di Euro 8.217,00.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 181.684,06, interamente a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

EFFETTI VARIAZIONI CAMBI (Art. 2427 n. 6-bis)

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

CREDITI E DEBITI PER PRONTI CONTRO TERMINE (Art. 2427 n. 6-ter)

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

CONCLUSIONI

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Vincenzo Papes)